

Codice Etico nel Project Management

La disponibilità del codice etico PMI anche in lingua italiana toglie tutti gli alibi a chi, pur vantando di essere un Project Manager, opera non sempre con coerenza secondo i valori del PMI: Responsabilità, Rispetto, Equità e Onestà.

*In questo articolo li riprendo quasi integralmente per diffonderli non solo tra gli addetti ai lavori.
La speranza è vivere in un mondo migliore!*

Codice etico del PMI

La prima cosa che viene chiesta a chi si avvicina al **PMI** (*Project Management Institute*) è la sottoscrizione del "**Codice etico e di condotta professionale**".

Per favorirne la comprensione, il [codice in lingua inglese](#) è stato tradotto in diverse lingue ([Arabic](#), [Chinese](#), [French](#), [German](#), [Italian](#), [Japanese](#), [Korean](#), [Portuguese](#), [Russian](#), [Spanish](#)), tra cui la [lingua italiana](#) di cui riporto integralmente il primo paragrafo:



The image shows the cover of the PMI Code of Ethics and Professional Conduct document. The top section is dark blue with the PMI logo on the left and the title 'Codice etico e di condotta professionale' in white. Below this is a white section with a blue horizontal bar. The text in the white section is as follows:

CAPITOLO 1. VISIONE E APPLICABILITÀ

1.1 Visione e scopo

In qualità di professionisti del Project Management, ci assumiamo l'impegno di agire in modo giusto ed onorevole. Definiamo per noi stessi standard elevati e aspiriamo a soddisfarli in tutti gli aspetti della nostra vita: al lavoro, a casa e nell'esercizio della nostra professione.

Il presente Codice etico e di condotta professionale descrive le aspettative verso noi stessi e verso i colleghi professionisti che appartengono alla comunità globale del Project Management. Esso esprime chiaramente gli ideali a cui aspiriamo e i comportamenti obbligatori nello svolgimento della nostra professione e nelle attività di volontariato.

Lo scopo del presente codice è infondere fiducia nella professione del Project Management e aiutare i singoli individui a diventare professionisti migliori. Perseguiamo questo scopo assicurando una profonda comprensione dei comportamenti adeguati alla professione da parte di coloro che la svolgono. Siamo convinti che la credibilità e la reputazione della professione del Project Management siano definite dalla condotta collettiva dei singoli professionisti.

Crediamo che sia possibile migliorare la nostra professione, sia individualmente che collettivamente, aderendo a questo Codice etico e di condotta professionale. Crediamo inoltre che il presente codice ci sarà di aiuto nel prendere decisioni sagge, in particolar modo quando è necessario confrontarci con situazioni difficili, nelle quali potrebbe esserci chiesto di compromettere la nostra integrità o i nostri valori.

Confidiamo che questo Codice etico e di condotta professionale possa agire da catalizzatore per indurre altri a studiare, deliberare e scrivere relativamente all'etica e ai valori. Infine speriamo che il presente codice sia utilizzato per investire e fare evolvere la nostra professione.

Non ci sono più scuse. Adesso il codice etico del PMI è alla portata di tutti ed è adatto a tutti.

Il codice etico del PMI si applica a tutti i membri del PMI e a tutti coloro che si avvicinano al PMI per una certificazione o come volontari, indipendentemente dalla loro iscrizione al PMI.

Etica nel Project Management

Nell'attuale clima politico e sociale, [agire e comportarsi eticamente è più importante che mai](#). Non sempre è chiaro come agire di fronte ad un dilemma etico. Il PMI crede nell'importanza del

comportamento etico nel campo del project management, ecco perché viene sostenuto un codice di comportamento sviluppato e condiviso da professionisti di tutto il mondo.

Qualche saputello nostrano, a suo dire con tanta esperienza nel project management, ma senza nessuna certificazione, potrà dire che il codice etico del PMI è una "americanata". **Niente di più sciocco!**

Anche se la definizione del codice etico viene coordinata da un'associazione americana, esso è frutto del pensiero condiviso e dell'esperienza di professionisti provenienti da tutto il mondo. Chiunque può partecipare alla sua revisione come volontario, come dimostra il [video](#) sul sito del PMI.

Valori di maggiore importanza

I valori che la comunità globale del Project Management ritiene di maggiore importanza sono:

- **Responsabilità**
- **Rispetto**
- **Equità**
- **Onestà**

Il codice di comportamento descrive la condotta che dovremmo aspirare a mantenere come professionisti aderendo agli standard di riferimento ed i comportamenti obbligatori da tenere per poter far parte della comunità. Ogni giorno ci potremmo trovare di fronte a:

- Conflitti interpersonali,
- Contrasti con gli sponsor,
- Negoziamenti con fornitori,
- Differenze culturali,
- Regolamenti governativi.

Decidere cosa è più etico fare dipende dalla propria organizzazione e dalla propria cultura.

L'onestà dovrebbe far parte del DNA di tutti. **Ma allora perché "questo mondo di ladri"?**

"Come praticanti del project management, noi siamo obbligati a fare ciò che è corretto ed onorevole. Ci poniamo degli standard alti per noi stessi ed aspiriamo a soddisfarli in tutti gli aspetti della nostra vita - al lavoro, a casa, e nella nostra professione." (fonte [PMI.org](#))

Da queste sintesi si evince che il codice etico del PMI è applicabile ovunque e da parte di tutti.

Potremmo vivere in un mondo migliore

Forse una maggiore aderenza ad un codice etico ci consentirebbe di vivere in un mondo migliore.

Purtroppo, ogni giorno ci tocca sentire di abusi e soprusi nei confronti dei più deboli. L'aspetto che maggiormente si sta deteriorando è la **credibilità**.

Voler vincere ad ogni costo è diverso dal voler fare "ciò che è corretto ed onorevole".



La credibilità va coltivata giorno per giorno con azioni leali, corrette, oneste, veritiere, etc.

Chi mente una volta, non è più creduto nemmeno quando dirà la verità (al lupo, al lupo!).

Rischiamo una guerra mondiale basata su informazioni non certe o non credute.

In Italia sta per cadere un governo e non sapremo mai chi lo ha fatto cadere, stando all'informazione che riceviamo. Ma in che mondo viviamo? Abbiamo tutti l'anello al naso?

Vediamo quante cose si potrebbero evitare ed essere un po' più corretti, non solo come project manager:

Responsabilità

1. Assumersi la responsabilità delle decisioni che prendiamo o non prendiamo e le conseguenze che ne derivano.
 - Agire nell'interesse della società, la sicurezza pubblica e l'ambiente
 - Accettare soli incarichi coerenti con la propria formazione, esperienza, capacità e qualifiche professionali.
 - Rispettare gli impegni presi, facendo ciò che abbiamo dichiarato di saper fare.
 - Riconoscere eventuali nostri errori, ponendovi prontamente rimedio e segnalare eventuali errori causati da altri appena ne veniamo a conoscenza.
 - Proteggere le informazioni proprietarie o riservate che ci vengono affidate.
 - Sostenere il presente codice considerandoci reciprocamente responsabili.

Informarci e sostenere politiche, regole, regolamenti e leggi che governano il nostro lavoro e segnalare comportamenti non etici o illegali alla funzione gerarchica adeguata e, se necessario, a coloro che sono interessati da tale condotta. **Ciò non è affatto facile!**

Commento: *Dopo recenti scandali che hanno coinvolto grandi aziende, molte organizzazioni hanno adottato norme per la protezione dei dipendenti che rivelano la verità su attività illegali o non etiche. Anche alcuni governi hanno emanato decreti per proteggere i dipendenti che testimoniano la verità.*

Rispetto

2. Dimostrare considerazione per noi stessi, gli altri e le risorse che ci vengono affidate (persone, denaro, reputazione, sicurezza degli altri e l'ambiente). Il rispetto crea fiducia, sicurezza e migliori prestazioni attraverso la cooperazione reciproca, incoraggiando e valorizzando la diversità di opinioni ed i punti di vista.
 - Informarsi su usi, costumi ed abitudini degli altri, evitando di assumere comportamenti considerati non rispettosi.
 - Ascoltare il punto di vista degli altri, cercando di capirli.
 - Affrontare direttamente le persone con le quali siamo in disaccordo.
 - Mantenere una condotta professionale anche quando non è ricambiata.

Commento: *Un'implicazione delle presenti clausole è evitare di essere coinvolti in pettegolezzi e commenti negativi che possano ledere la reputazione di un'altra persona. In base al presente codice abbiamo il dovere di affrontare apertamente coloro che mettono in atto questo tipo di comportamento.*

- Condurre le negoziazioni in buona fede.
- Non esercitare il potere legato alle nostre competenze o alla nostra posizione per influenzare le decisioni e le azioni di altri o per trarne beneficio personale a loro spese.
- Non avere comportamenti offensivi verso gli altri.
- Rispettare i diritti di proprietà degli altri.

Equità

3. Prendere decisioni in modo imparziale e obiettivo, liberi da interessi personali, pregiudizi e favoritismi.
 - Dimostrare trasparenza nei nostri processi decisionali.
 - Riesaminare costantemente la propria imparzialità e obiettività, correggendosi se necessario.

Commento: *riconoscere ed evitare le situazioni di conflitto di interesse.*

- Fornire pari accesso alle informazioni a tutti coloro che sono autorizzati ad averle.
- Offrire pari opportunità ai candidati qualificati.
- Essere attivi ed esaustivi nel rivelare conflitti di interesse reali o potenziali agli stakeholder appropriati.
- Astenersi dal partecipare al processo decisionale se ci rendiamo conto di avere un reale o potenziale conflitto di interesse, a meno che, informato gli stakeholder, non sia stato messo in atto un piano di contenimento e l'approvazione a procedere lo stesso.
- Non assumere, licenziare, premiare o punire, aggiudicare o negare un contratto sulla base di considerazioni personali, fra cui favoritismi, nepotismi e corruzione.
- Non fare discriminazioni di sesso, razza, età, religione, handicap, nazionalità od orientamento sessuale.
- Applicare le regole del datore di lavoro senza favoritismi o pregiudizi.

Onestà

4. Capire la verità e agire in modo veritiero nelle comunicazioni e nella condotta.
 - Cercare di conoscere la verità in buona fede.
 - Essere sinceri nelle nostre comunicazioni e nella nostra condotta.
 - Fornire informazioni accurate e tempestive.

Commento: *Avere il coraggio di condividere le cattive notizie, anche quando potrebbero essere accolte male. Inoltre, quando i risultati sono negativi, evitiamo di nascondere le informazioni o di addossare la colpa ad altri. Quando i risultati sono positivi, evitiamo di assumerci il merito per risultati conseguiti da altri. Queste clausole rafforzano il nostro impegno di onestà e responsabilità.*

- Prendere impegni e fare promesse, impliciti o espliciti, in buona fede.
- Impegnarsi a creare un contesto in cui gli altri possano dire la verità in sicurezza.
- Non mettere in atto, né accettare, comportamenti volti a ingannare gli altri come dichiarazioni fuorvianti o false, affermare mezze verità, dare informazioni fuori contesto o nascondere informazioni che, se note, renderebbero le nostre dichiarazioni ingannevoli e incomplete.
- Non intraprendere comportamenti disonesti con lo scopo di guadagni personali o a spese degli altri.

Commento: *gli standard di riferimento ci esortano a essere sinceri. Le mezze verità e le omissioni volte a ingannare gli stakeholder sono una condotta non professionale pari al dichiarare volutamente il falso. Sviluppiamo credibilità fornendo informazioni complete e accurate.*

In sintesi questo è il contenuto del codice etico del PMI, sviluppato coralmemente a partire dal 1981 e adottato da tutta la comunità dal 1998. Il codice ha subito importanti adeguamenti alla mutata realtà nel tempo, istituendo un'apposita commissione (ESDC). La versione attuale è stata approvata nel 2006.

Se ognuno di noi se ne ricordasse più spesso, forse oggi vivremmo in un mondo migliore.

Vito Madaio - esperto di project management di lunga data - Già Service Manager alla Camera dei deputati per Cap Gemini; Direttore Sistemi Informativi del Gruppo Skandia e Architetto di Sistemi di IBM Italia. Attualmente, da circa 9 anni Responsabile di **TenStep Italia** e **REP** del PMI, si occupa principalmente di Certificazioni PMP, CAPM e Agile PMI-ACP, oltre a diffondere l'adozione della Metodologia di Project Management TenStep. **Vito Madaio, PMP**
[TenStep Italia](http://www.tenstep.it)

Messaggio promozionale:

Vuoi conseguire una certificazione con il nostro supporto ?

Consulta

www.tenstep.it e/o www.pmtsi.com